

**PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1**

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,  
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL  
PNRR –  
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI  
CUP C54E21004810006**

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

la **Città metropolitana di Torino** (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Torino, corso Inghilterra n. 7, C.F. 01907990012, in persona del **Dirigente della “Direzione Performance, Innovazione, ICT”**, dott. **Filippo Dani**

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

**VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore

Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

**VISTA** la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

**VISTO** l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico degli Enti Locali (d.lgs. 267/2000), nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

**VISTO** l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

**VISTI** gli articoli 45 e 48 dello Statuto della Città metropolitana di Torino;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

**VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

**VISTO** il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196,

conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” e in particolare l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

**VISTA** la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l’adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.

1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali";

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**CONSIDERATO** che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»";

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

**CONSIDERATE** le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia";

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare:

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai

commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti?”*, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una

Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l’art. 1 commi 1037 - 1050;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l’art.10 recante “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU Italia;

**VISTA** la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

**VISTA** la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

**VISTA** la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;

**VISTA** la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

**VISTA** la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

**VISTA** la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

**VISTA** la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

**VISTO** il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

**VISTA** la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

**VISTA** la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l'Italia digitale di cui all'art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

**CONSIDERATO** il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

**CONSIDERATO** che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

**CONSIDERATO** che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

**CONSIDERATO** che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

**RITENUTO** che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

#### **PREMESSO CHE**

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi

dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;

- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
  1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
  2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
  3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);

- Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
  - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
  - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
  - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
  - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di

missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;

- stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
- monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
  - risponde ad un questionario preliminare di assessment;
  - definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;
  - esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *“(..)* la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che *“La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale “anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;*

- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia la **Città metropolitana di Torino** forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;
- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

**tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue**

## **Art. 1**

### ***Premesse e definizioni***

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

## **Art. 2**

*Soggetto attuatore, Soggetto sub attuatore e interesse pubblico comune alle parti*

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La **Città metropolitana di Torino** ha la responsabilità di Soggetto sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità dei serizi della **Città metropolitana di Torino;**
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 2.

**Art. 3**

*Oggetto e finalità*

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
  - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
  - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

## Art. 4

### *Organizzazione attività, durata e referenti*

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
  - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
  - 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
  - per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area “Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
  - per la **Città metropolitana di Torino**, Soggetto sub attuatore, dott. **Filippo Dani**, in qualità di **Dirigente della “Direzione Performance, Innovazione, ICT”**.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
  - garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
  - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;

- concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” del PNRR;
- assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

## Art.5

### *Obblighi delle Parti*

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
  - garantire che la **Città metropolitana di Torino**, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
  - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
  - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
  - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
  - vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
  - vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
  - fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la **Città metropolitana di Torino**, Soggetto sub-

attuatore, si obbliga a:

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato

dall'Unione europea – Next Generation EU”;

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;

- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

## Articolo 6

### *Risorse finanziarie e rendicontazione*

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla **Città metropolitana di Torino**, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce alla **Città metropolitana di Torino**, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva

disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione

4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla **Città metropolitana di Torino** a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1*.
5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla **Città metropolitana di Torino** alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della **Città metropolitana di Torino**, approvata dall'AgID come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGIS da parte del Soggetto sub attuatore.

## Art. 7

### *Proprietà industriale e intellettuale*

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla **Città metropolitana di Torino** al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

## Art. 8

### *Risoluzione di controversie*

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

## Art. 9

### *Riduzione e revoca dei contributi*

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale

revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

## **Art. 10**

### ***Risoluzione per inadempimento***

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

## Art. 11

### *Diritto di recesso*

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

## Art. 12

### *Riservatezza e protezione dei dati personali*

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia

di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.

5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

#### **Art. 13**

##### *Comunicazioni e scambio di informazioni*

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
  - a) per l'AgID: [protocollo@pec.agid.gov.it](mailto:protocollo@pec.agid.gov.it) ;
  - b) per la **Città metropolitana di Torino**: [protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

#### **Art. 14**

##### *Efficacia e disposizioni finali*

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

---

(firmato digitalmente)

Per la Città metropolitana di Torino

Il Dirigente della Direzione “Performance,  
Innovazione, ICT”

Filippo Dani

(firmato digitalmente)

## **PNRR**

### **Missione 1 – Componente 1 – Asse 1**

#### **Investimento 1.4.2**

#### **Allegato - Piano Operativo**

### **CITIZEN INCLUSION – MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI”**

#### **CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

## Indice

1. **INTRODUZIONE**
2. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**
3. **MODALITÀ OPERATIVE**
4. **PIANO PROGETTUALE DI DETTAGLIO**
5. **TEMPI DI REALIZZAZIONE**
6. **COSTI**
7. **INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI**

## 1. Introduzione

La Città metropolitana di Torino è un ente territoriale di area vasta, di secondo livello, istituito con la legge "Delrio" n. 56/2014, il quale ha sostituito dal gennaio 2015 la Provincia di Torino.

Tra le funzioni assegnate dalla legge vi è la promozione ed il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano, che svolge con attenzione all'attuazione dell'Agenda digitale europea ed al raggiungimento degli obiettivi delineati nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

In questo ambito, con il coordinamento del proprio Responsabile per la transizione al digitale (RTD), sono state condotte le attività previste per il raggiungimento di alcuni obiettivi del Piano, tra i quali:

- adesione al servizio Web Analytics Italia, con il conseguente aggiornamento del processo di pubblicazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito istituzionale;
- rispetto e adesione ai principi Cloud First e SaaS First, acquisendo servizi qualificati anche attraverso la propria in-house (CSI Piemonte);
- dichiarazione dei software presi a riuso nel catalogo di Developers Italia;
- rispetto degli artt. 68 e 69 del CAD e delle Linee Guida emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per quanto attiene alle procedure di acquisizione del software;
- migrazione nel cloud;
- comunicazione ad AgID dell'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali ed effettuazione dei test di usabilità del proprio sito istituzionale e pubblicazione dei risultati tramite l'applicazione [form.agid.gov.it](http://form.agid.gov.it);
- pubblicazione degli obiettivi di accessibilità sul proprio sito istituzionale e dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web, con l'impegno a rimuovere, ove possibile gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti;
- pubblicazione dei propri dati in formato aperto (open data), adottando la licenza aperta CC BY 4.0, coerentemente con l'evoluzione delle linee guida AgID attraverso il portale [www.dati.piemonte.it](http://www.dati.piemonte.it); attraverso la Regione Piemonte, quale capofila territoriale, conferimento dei propri metadati nel Repertorio Nazionale dei Dati ([dati.gov.it](http://dati.gov.it)), nel rispetto delle modalità e delle tempistiche stabilite da AgID;
- completamento del percorso di adesione a SPID e CIE dismettendo le altre modalità di autenticazione e cessando il rilascio di credenziali proprietarie;
- avvio di approfondimenti necessari per integrare, ove possibile, le API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati;
- effettuazione della classificazione dei dati e dei servizi digitali e trasmissione all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) della relativa dichiarazione;
- utilizzo dei servizi di data center di proprietà della propria in-house (CSI Piemonte);
- ricorso a strumenti messi a disposizione della Regione Piemonte (Gara SCR) per l'approvvigionamento di connettività;
- adeguamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi ICT alle linee guida AgID sulla sicurezza nel procurement ICT;
- erogazione di un percorso formativo a tutto il personale sulle tematiche della Cyber Security.

Recentemente, nell'ambito della Direzione Performance, Innovazione, ICT della Città metropolitana di Torino, si è costituito l'Ufficio per la transizione al digitale, a supporto dell'elaborazione della strategia di trasformazione digitale dell'Ente, con particolare

riferimento alla digitalizzazione ad alla automazione dei processi relativi alle funzioni, servizi ed attività.

In questo quadro si colloca pertanto l'azione volta al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Misura 1.4.2 di miglioramento dell'accessibilità, intesa nel suo complesso come *la capacità di sistemi e servizi a fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche a coloro che, a causa di disabilità, necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.*

## 2. Descrizione del progetto

Sulla base della citata definizione di accessibilità, con un'accezione di significato estesa al sistema informativo nel suo complesso, il presente progetto ha i seguenti 3 obiettivi:

- 1- Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
- 2- Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
- 3- Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

A tal fine il progetto è articolato su **tre linee di intervento**, ponendosi come obiettivi sia il miglioramento dell'accesso al sistema informativo dell'Ente da parte del personale con disabilità; sia la diffusione tra il personale dipendente di una maggior conoscenza e consapevolezza verso i temi dell'accessibilità; sia il miglioramento dell'accessibilità a servizi web erogati dalla Città metropolitana di Torino a cittadini e imprese.

### 2.1. Dotazione di tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

La **Linea di intervento 1** si propone di acquisire adeguate tecnologie assistive e software nel numero e nella tipologia necessarie per il personale con disabilità ai sensi dell'art. 1 della l. n. 68/1999, che al momento **sono 28**, così ripartiti:

- Dipendenti con disabilità fisica con mansioni impiegatizie: n. **5**
- Dipendenti con disabilità sensoriale con mansioni impiegatizie: n. **4**
- Dipendenti con disabilità intellettiva o psichiatrica con mansioni impiegatizie: n. **4**
- Dipendenti con disabilità intellettiva o psichiatrica con mansioni operative: n. **15**

Negli anni è andata modificandosi la tipologia di disabilità tra i dipendenti pubblici, a causa della progressiva esternalizzazione delle mansioni che richiedono il maggiore impiego di manualità operativa, ove molti di questi erano collocati (pulizie, compiti di esecutore materiale o di ausiliario) e della progressiva digitalizzazione del lavoro. È pertanto ipotizzabile che nel prossimo futuro la maggior parte del personale con disabilità sarà costituita da lavoratori diplomati con conoscenze specialistiche approfondite sul proprio settore, come per esempio geometri o periti.

Questo giustifica la necessità di concentrare l'investimento su tipologie di disabilità motoria, in particolare quelle di limitazione della mobilità fine e del movimento della mano o del braccio, oltre che sulla disabilità sensoriale, quella con limitazioni del sentire e parlare e quella con limitazioni del vedere.

Per tali ragioni con il presente piano ci si propone di attrezzare nel complesso:

- n. **28 postazioni di lavoro**, da assegnare al personale disabile come propria stabile dotazione di lavoro;

Nell'individuare le tecnologie assistive da acquistare e/o potenziare, si è fatto riferimento all'elenco dei prodotti assistivi riportati nell'Allegato 3 alle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici, dal titolo "**Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione**".

Qui di seguito le tabelle con il numero stimato di tecnologie assistive da acquisire, con relativa descrizione della loro tipologia, distinte in postazioni di lavoro "base" e dispositivi da aggiungere per tipo di disabilità qui considerata.

### Postazioni di lavoro base

n.	codice	Descrizione
28	22 33 06	Computer portatile e personal digital assistants (PDA)
28	22 12 24	Software di elaborazione parole
28	22 24 03	Telefoni in rete standard
28	22 21 12	Software per comunicazione faccia-a-faccia
28	22 36 03	Tastiere
28	22 33 15	Browser software
28	22 24 21	Accessori per telefonia
5	22 39 06	Stampanti

### Dispositivi aggiuntivi per dipendenti con disabilità motoria - limitazioni del movimento della mano e del braccio

n.	codice	Descrizione
5	22 36 21	Strumenti di puntamento ad una posizione sullo schermo per selezionare campi sul display del computer
5	22 36 18	Software di input
5	22 18 33	Microfoni

### Dispositivi aggiuntivi per dipendenti con disabilità sensoriale - limitazioni del vedere

n.	codice	Descrizione
4	22 39 04	Display visuali e accessori
4	22 39 07	Display udibili
4	22 03 03	Filtri per la luce
4	22 06 18	Aiuto di ascolto tattile
4	22 30 21	Macchine per la lettura di caratteri
4	22 39 12	Software di output speciali
4	22 39 05	Display tattile

### Dispositivi aggiuntivi per dipendenti con disabilità sensoriale - limitazioni del sentire / parlare

n.	codice	Descrizione
4	22 09 06	Amplificatori per la voce per uso personale
4	22 24 09	Dispositivi e software per comunicazione di testi real-time
4	22 21 03	Lettere, simboli e tavole
4	22 24 21	Accessori per telefonia
4	22 30 21	Macchine per la lettura di caratteri

Il Piano operativo verrà attuato in collaborazione con il responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità e con la Direzione risorse umane e la Direzione

Centrale unica appalti, coinvolgendo il personale interessato e destinatario della nuova tecnologia, nonché il medico responsabile della sorveglianza sanitaria sul posto di lavoro.

L'approvvigionamento dei dispositivi seguirà le procedure previste dalla normativa sui contratti e gli appalti, prevedendo nel complesso tutte le attività di fornitura, configurazione e messa in esercizio ed i relativi costi. Con la messa in esercizio si comprende anche l'assegnazione ai lavoratori con disabilità delle tecnologie richieste, nonché la formazione al corretto utilizzo.

## 2.2. Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi

La **Linea di intervento 2** ha come obiettivo generale l'acquisizione da parte dei dipendenti della Città metropolitana di Torino, opportunamente classificati per tipologia di competenza, di una formazione di base, tecnico-professionale e trasversale sul tema dell'accessibilità, in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si prevede l'approvvigionamento di un apposito servizio, da acquisire attraverso le procedure previste dall'attuale normativa vigente in materia di appalti e contratti.

Nella definizione dei requisiti minimi del servizio, nonché nell'organizzazione e gestione dell'attività di formazione, si rimanda allo "Schema dei corsi di formazione sul tema dell'accessibilità ICT", reso disponibile da AgID nella versione di novembre 2022 e allegato al presente documento quale **Piano formativo**, che prevede l'erogazione di corsi in modalità mista, sincrona e asincrona, e in modalità *Blended Learning*, in presenza e a distanza.

In sintesi, per quel che riguarda le **principali caratteristiche** dell'attività formativa, dovranno prevedersi:

- docenti di livello senior/middle;
- sessioni didattiche composte da un numero limitato di partecipanti (indicativamente 20/25), omogenei per conoscenze/competenze in ingresso, mansione e/o attività degli uffici di assegnazione;
- contenuti formativi (es. materiali didattici, Learning Objects) accessibili;
- Learning Management System accessibile;
- aule accessibili fisicamente, in caso di erogazione in presenza;
- assessment in entrata e in uscita delle competenze dei partecipanti, con produzione di apposita reportistica;
- attività laboratoriali calibrate e differenziate per rispondere ai fabbisogni formativi e alle specifiche esigenze del personale della Città metropolitana di Torino;
- monitoraggio della partecipazione, con produzione di reportistica e raccolta della documentazione comprovante le attività svolte (es. Fogli firma, log per attività svolte on line);
- tutoraggio d'aula e per fruizione e-learning (technology steward).

Per quel che riguarda la **tipologia** di corsi dovranno prevedersi:

- un corso base su accessibilità, distinto in normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili;
- un corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati ad attività progettuali inerenti esclusivamente all'accessibilità digitale;

- un corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità.

Con una prima indagine per ciascuna di queste tre tipologie di corsi è stato già possibile individuare tre distinte possibili **fasce di utenza**:

- un primo gruppo di funzionari e personale amministrativo, pari a circa **170 persone**, a cui destinare il corso base;
- un secondo gruppo di dipendenti con responsabilità dirigenziale o con attribuzione di responsabilità, compresi il RTD e il Responsabile dei processi di inserimento, pari a circa **100 persone**;
- un terzo gruppo di funzionari e dipendenti con mansioni quali redattori web, creatori di contenuti, Web developer, comunicatori, pari a circa **30 persone**.

Per quel che riguarda i **contenuti** dei corsi, invece, si rimanda ai paragrafi 2., 3. e 4. del Piano Formativo allegato.

In collaborazione con la Direzione Risorse umane, si prevede l'elaborazione di uno studio specifico per la precisazione del bacino di utenza e la definizione di ulteriori fabbisogni formativi dei dipendenti sulla materia. Da tale studio, oltre che dal presente piano operativo, deriverà il Capitolato tecnico di gara. Successivamente si provvederà con l'acquisizione del servizio formativo avvalendosi del supporto della Direzione Centrale unica appalti.

Le sedi della Città metropolitana di Torino sono dotate di un Auditorium, aule didattiche ed un buon numero di spazi adeguati all'erogazione di corsi in presenza, che possono validamente essere utilizzati anche per questa iniziativa.

### 2.3. Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore di accessibilità presenti su servizi online

La **Linea di intervento 3** prende in considerazione **due distinte tipologie di servizio**, che, in assenza di servizi on line con accesso SPID attualmente in produzione, si declinano come segue. La **prima** tipologia riguarda un servizio per migliorare la relazione con cittadini e imprese nell'accesso ai documenti, dati e informazioni della Città metropolitana di Torino, secondo tre diverse forme: accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato.

Per ciascuna di queste forme di accesso attualmente il sito istituzionale presenta una sezione dedicata con approfondimenti e moduli per la presentazione delle domande. Qui di seguito gli indirizzi dei moduli di richiesta distinti per forma:

- accesso documentale:  
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/accesso-agli-atti/richiesta-di-accesso-documentale>
- accesso civico:  
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/accesso-agli-atti/richiesta-di-accesso-civico>
- accesso generalizzato:  
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/accesso-agli-atti/richiesta-di-accesso-generalizzato>

Si prevede di migliorare questo servizio dotandosi di una nuova specifica soluzione applicativa di front-office e back-office, per la presentazione e gestione delle richieste di accesso agli atti.

In tal caso si prevede l'analisi e la risoluzione degli errori di accessibilità relativi al servizio di presentazione dei modelli dedicati alla relazione con i cittadini e le imprese.

Per questa linea di intervento complessivamente si prevede:

- l'analisi delle tipologie di errore di accessibilità, da effettuarsi tramite monitoraggio semplificato e orientato alla rilevazione del numero e delle tipologie di errore;
- la definizione delle misure da predisporre per la loro risoluzione.

Il progetto intende contribuire al perseguimento dei target di riferimento di AgID per la Misura 1.4.2., nonché ai previsti obiettivi della PA in materia di accessibilità, in merito alla dotazione di tecnologie assistive e software, diffusione ed erogazione di interventi formativi e riduzione delle tipologie di errore sui servizi on-line.

Anche in questo caso la correzione degli errori si accompagna alla revisione e reingegnerizzazione del processo di accesso, in modo da permettere anche la gestione del back-office ed il monitoraggio da parte del cittadino/impresa degli esiti dello stesso in tempo reale.

La **seconda** tipologia riguarda il servizio di formazione on-line attraverso specifica piattaforma disponibile alla URL <https://www.e-ldc.it/>, piattaforma condivisa con la Regione Piemonte e il Comune di Torino ma con istanza autonoma, per il quale si prevede l'analisi delle tipologie di errore di accessibilità e la loro correzione.



### 3. Modalità operative

#### 3.1. Modello di Governance del progetto

Il Responsabile per la transizione al digitale (RTD) con il supporto dell'Ufficio per la transizione digitale della Città metropolitana di Torino, si occuperà del coordinamento inter-direzionale dei soggetti interni coinvolti nelle varie competenze con riferimento al presente progetto, sia attraverso riunioni periodiche di verifica generale del progetto con tutti i soggetti coinvolti, sia attivando specifici tavoli di lavoro sulle singole linee di intervento.

#### 3.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Il progetto prevede la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato che, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale (RTD), supporterà la governance degli interventi.

Si ipotizza di comprendere almeno tali figure:

- il Responsabile per la transizione al digitale (RTD);
- il Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità;
- un referente dell'Ufficio per la transizione al digitale;
- un referente della Direzione Centrale unica e appalti;
- un referente della Direzione risorse umane;
- un referente di CSI-Piemonte;
- altre figure che si renderanno necessarie nel corso delle attività.

#### 3.3 Rispetto dei principi trasversali

Il progetto incide sui principi trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza come di seguito meglio descritto.

##### Do No Significant Harm (DNSH)

*Il progetto consente la riduzione dell'impatto che i processi produttivi della carta e gli spostamenti necessari ad accedere di persona alla documentazione amministrativa hanno sull'ambiente.*

##### Climate and Digital Tagging

Il progetto contribuisce a rendere più inclusivi i servizi digitali e quindi mira ad estenderne l'utilizzo ad una più ampia gamma di persone comprendente anche quelle con disabilità. Da ciò ne consegue un minor utilizzo di carta e minor emissione di inquinanti in atmosfera.

Si prevede un effetto positivo indiretto sulla qualità dei processi di digitalizzazione, grazie alla linea di intervento sulla formazione in tema di accessibilità.

##### Equità di Genere

Come tutti i progetti della Città metropolitana di Torino, viene posta particolare attenzione all'equità di genere ed all'assenza di discriminazione di qualsiasi natura.

##### Valorizzazione e protezione dei giovani

Il carattere innovativo del progetto potrà valorizzare le competenze dei giovani e fungere da catalizzatore per un loro maggior inserimento all'interno della Pubblica Amministrazione.

### Riduzione divari territoriali

Il miglioramento dell'accessibilità consente una riduzione del divario presente all'interno del territorio della Città metropolitana di Torino, in particolare tra i centri più densamente abitati e le realtà rurali e montane, mirando ad una maggior armonizzazione del livello dei servizi online.

## 4. Piano progettuale di dettaglio

Nelle tabelle che seguono sono riportati gli specifici Obiettivi Realizzativi (OR) di ognuno degli interventi previsti dal progetto, la relativa strutturazione in distinte attività e risultati attesi.

### 4.1 Linea di intervento 1 – Dotazione di tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

Obiettivo realizzativo	Descrizione
1OR.0	Analisi di dettaglio dei fabbisogni
1OR.1	Acquisizione di tecnologie assistive e software
1OR.2	Installazione delle tecnologie assistive e software
1OR.3	Formazione e addestramento del personale all'uso

L'obiettivo realizzativo 1OR.0 è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	1OR.0 Analisi di dettaglio dei fabbisogni	
Descrizione	Precisazione dei fabbisogni, elaborazione di documentazione con requisiti tecnici	
Attività	1A.0.1	Predisposizione dell'analisi di dettaglio dei fabbisogni
	1A.0.2	Traduzione dell'analisi di dettaglio dei fabbisogni in un elaborato di requisiti tecnici delle dotazioni
Risultati attesi	1S.0.1	Analisi di dettaglio dei fabbisogni
	1S.0.2	Documento di requisiti tecnici

L'obiettivo realizzativo 1OR.1 è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	1OR.1 Acquisizione di tecnologie assistive e software	
Descrizione	Predisposizione della documentazione di gara ai fini dell'affidamento; espletamento delle procedure di affidamento; gestione della fornitura di beni	
Attività	1A.1.1	Predisposizione della documentazione di gara, con il dettaglio delle tipologie di prodotto, le quantità richieste, la definizione dei servizi annessi, le garanzie necessarie
	1A.1.2	Espletamento delle procedure di affidamento
	1A.1.3	Gestione della fornitura, con il controllo e verifica degli stati di avanzamento;
Risultati attesi	1S.1.1	Documentazione di gara e piano di acquisto
	1S.1.2	Contratto
	1S.1.3	Stati di avanzamento consegne

L'obiettivo realizzativo 1OR.2 è strutturato nelle seguenti attività:

<b>Obiettivo Realizzativo</b>	<b>1OR.2 Installazione delle tecnologie assistive e dei software</b>	
Descrizione	Dislocazione e installazione delle nuove dotazioni presso le postazioni di lavoro; configurazione e avvio all'utilizzo;	
Attività	1A.2.1	Dislocazione e installazione delle nuove dotazioni presso le pdl e configurazione
Risultati attesi	1S.2.1	Collaudo

L'obiettivo realizzativo 1OR.3 è strutturato nelle seguenti attività:

<b>Obiettivo Realizzativo</b>	<b>1OR.3 Formazione e avvio all'uso</b>	
Descrizione	Formazione del personale interessato sull'utilizzo dei dispositivi e avvio all'uso	
Attività	1A.3.1	Formazione del personale interessato sull'utilizzo dei dispositivi e avvio all'uso
Risultati attesi	1S.3.1	Attestato di avvenuta formazione

#### 4.2 Linea di intervento 2 - Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi

Obiettivo realizzativo	Descrizione
2OR.0	Analisi dei fabbisogni formativi
2OR.1	Acquisizione del servizio formativo
2OR.2	Configurazione della piattaforma di supporto
2OR.3	Progettazione dei contenuti per la formazione e-learning
2OR.4	Erogazione corsi

L'obiettivo realizzativo 2OR.0 è strutturato nelle seguenti attività:

<b>Obiettivo Realizzativo</b>	<b>2OR.0 Analisi dei fabbisogni formativi</b>	
Descrizione	Precisazione delle necessità in materia di formazione, con dettaglio alla struttura operativa dell'Ente e agli specifici contenuti dei corsi da attivare	
Attività	2A.0.1	Individuazione di dettaglio delle persone da coinvolgere e dei contenuti dei corsi
Risultati attesi	2S.0.1.1	Analisi dei fabbisogni
	2S.0.1.2	Precisazione del Piano formativo

L'obiettivo realizzativo 2OR.1 è strutturato nelle seguenti attività:

<b>Obiettivo Realizzativo</b>	<b>2OR.1 Acquisizione del servizio formativo</b>	
Descrizione	Predisposizione della documentazione di gara ai fini dell'affidamento della fornitura del servizio; espletamento delle procedure di affidamento; gestione della fornitura	
Attività	2A.1.1	Predisposizione della documentazione di gara per l'affidamento del servizio
	2A.1.2	Espletamento delle procedure di affidamento

Risultati attesi	2S.1.1	Documentazione di gara e piano di acquisto
	2S.1.2	Contratto

L'obiettivo realizzativo 2OR.2 è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	2OR.2 Configurazione della piattaforma di supporto	
Descrizione	Configurazione della piattaforma, per quel che riguarda tutti i servizi a supporto della gestione amministrativa (iscrizioni, calendari, certificati, reportistica, ecc.) e quelli a supporto della didattica, sia in presenza, sia a distanza, attraverso una specifica sezione e-learning della piattaforma	
Attività	2A.2.1	Configurazione degli ambienti didattici virtuali
	2A.2.2	Configurazione delle funzionalità di gestione amministrativa del corso
	2A.2.3	Configurazione dei corsi e-learning
Risultati attesi	2S.2.1	Messa in esercizio funzionalità gestionali
	2S.2.2	Messa in esercizio funzionalità didattiche

L'obiettivo realizzativo 2OR.3 è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	2OR.3 Progettazione dei contenuti per la formazione e-learning	
Descrizione	Attività necessarie per la progettazione e realizzazione dei contenuti didattici, costituiti da Learning Objects e altri materiali didattici, che saranno fruiti dall'utenza in modalità blended.	
Attività	2A.3.1	Progettazione dei moduli e delle singole unità didattiche
	2A.3.2	Realizzazione di Learning Objects all'interno dei singoli moduli
Risultati attesi	2S.3.1	Messa in esercizio moduli didattici
	2S.3.2	Caricamento dei Learning Objects per l'avvio delle attività di formazione

L'obiettivo realizzativo 2OR.4 è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	2OR.4 Erogazione corsi	
Descrizione	Organizzazione dell'attività formativa, calendarizzazione, gestione delle iscrizioni, didattica e tutoraggio, valutazione ex-post	
Attività	2A.4.1	Attività preliminari (iscrizione utenti, caricamento contenuti informativi sui corsi, questionari di autovalutazione ex-ante)
	2A.4.2	Attività in itinere (allestimento di strumenti per apprendimento collaborativo, tutoraggio, monitoraggio dell'apprendimento, helpdesk sull'utilizzo della piattaforma)
	2A.4.3	Attività conclusive (valutazione dell'efficacia, analisi dei dati, reportistica di rendicontazione, questionari dei corsi ex-post, rilascio delle attestazioni di frequenza)
Risultati attesi	2S.4.1	Catalogo e calendario corsi
	2S.4.2	Elenchi di utenti iscritti

	2S.4.3	Attestazioni di frequenza rilasciate
--	--------	--------------------------------------

### 4.3 Linea di intervento 3 - Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore di accessibilità presenti su servizi online

Obiettivo realizzativo	Descrizione
3OR.0	Analisi e progettazione
3OR.1	Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità

L'obiettivo realizzativo 3OR.0 è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	3OR.0 Analisi e Progettazione	
Descrizione	Questa attività prevede l'analisi delle tipologie di errore di accessibilità relativi a due servizi online, effettuata tramite monitoraggio approfondito orientato alla rilevazione del numero e delle tipologie di errore e la definizione degli interventi necessari alla loro risoluzione.	
Attività	3A.0.1	Analisi delle tipologie di errore di accessibilità in collaborazione con AGID
Risultati attesi	3S.0.1.	Documento di analisi degli errori riscontrati

L'obiettivo realizzativo 3OR.1 è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	3OR.1 Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità	
Descrizione	L'OR prevede l'evoluzione dei servizi di seguito individuati, per la riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore di accessibilità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• relazione con il cittadino</li> <li>• piattaforma di formazione on-line</li> </ul>	
Attività	3A.1.1	Implementazione degli interventi risolutivi degli errori
Risultati attesi	3S.1.1	Documenti di analisi delle tipologie di errore riscontrate post risoluzione
	3S.1.2	Monitoraggio ex post per la rilevazione dell'esito dell'attività di riduzione delle tipologie di errore

## 5. Articolazione temporale del Progetto

Nella tabella che segue viene riportato il cronoprogramma delle attività di progetto. Si precisa che tutte le attività progettuali, ivi comprese quelle di carattere amministrativo e di rendicontazione che, si concluderanno entro il 30 aprile 2025.

Linea di intervento 1 – Dotazione di tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità							
		2024				2025	
OR	Attività	T1	T2	T3	T4	T1	T2
<b>1OR. 0</b>							
	1A.0.1		1S.0.1				
	1A.0.2		1S.0.2				
<b>1OR. 1</b>							
	1A.1.1		1S.1.1				
	1A.1.2			1S.1.2			
	1A.1.3			1S.1.3			
<b>1OR. 2</b>							
	1A.2.1				1S.2.1		
<b>1OR. 3</b>							
	1A.3.1					1S.3.1	

Linea di intervento 2 – Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi							
		2024				2025	
OR	Attività	T1	T2	T3	T4	T1	T2
<b>2OR. 0</b>							
	2A.0.1	2S.0.1.1 2S.0.1.2					
<b>2OR. 1</b>							
	2A.1.1		2S.1.1				
	2A.1.2			2S.1.2			
<b>2OR. 2</b>							
	2A.2.1				2S.2.1		
	2A.2.2				2S.2.2		
	2A.2.3						
<b>2OR. 3</b>							
	2A.3.1				2S.3.1		
	2A.3.2				2S.3.2		
<b>2OR. 4</b>							
	2A.4.1				2S.4.1		
	2A.4.2				2S.4.2		
	2A.4.3					2S.4.3	

Linea di intervento 3 – Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore di accessibilità presenti su servizi online							
		2024				2025	
OR	Attività	T1	T2	T3	T4	T1	T2
<b>3OR. 0</b>							

	3A.0.1			3S.0.1.			
<b>3OR. 1</b>							
	3A.1.1			3S.1.1	3S.1.2		

## 6. Costi del progetto

Linee di intervento	2024	2025	Totale
1 – Dotazione di tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	- €	90.000 €	<b>90.000 €</b>
2 – Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi* ai dipendenti della CM di Torino	28.000 €	5.000 €	<b>33.000 €</b>
3 – Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore di accessibilità presenti su servizi online	70.300 €	- €	<b>70.300 €</b>
<b>Totale per anno</b>	<b>98.300 €</b>	<b>95.000 €</b>	<b>193.300 €</b>

\* Si precisa che tra quelli qui compresi non sono previsti interventi formativi rivolti agli Enti del territorio.

## 7. Integrazione con altri interventi del PNRR

La Città Metropolitana di Torino, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.

## **Piano di Formazione**

### **Allegato al Piano Operativo**

#### **PNRR**

#### **Missione 1 – Componente 1 – Asse 1**

#### **Investimento 1.4.2**

#### **Allegato - Piano Operativo**

### **CITIZEN INCLUSION – MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI”**

## 1. Requisiti comuni dei corsi

Al fine di garantire uno standard di qualità dei corsi di formazione che le 55 Pubbliche Amministrazioni Locali beneficiarie del Sub-Investimento 1.4.2 “Citizen inclusion – miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali” erogheranno ai propri dipendenti, AgID ha individuato una serie di caratteristiche e di attività comuni da considerare nella organizzazione e gestione dei corsi, di seguito riportate:

- Docenti di livello senior/middle
- Gruppi didattici composti da un numero limitato di partecipanti (indicativamente 20/25), possibilmente omogenei per conoscenze/competenze in ingresso, mansioni dei dipendenti e/o alle attività tipiche degli uffici di assegnazione
- Contenuti formativi (es. materiali didattici, Learning Objects) accessibili
- Learning Management System accessibile
- Aule accessibili fisicamente
- Assessment delle competenze in entrata e in uscita dei partecipanti, con produzione di apposita reportistica
- Attività laboratoriali calibrate e differenziate per rispondere ai fabbisogni formativi e alle specifiche esigenze del personale della specifica amministrazione beneficiaria
- Monitoraggio della partecipazione, con produzione di reportistica e raccolta della documentazione comprovante le attività svolte (es. Fogli firma, log per attività svolte on line)
- Tutoraggio d’aula e per fruizione e-learning (technology steward).

Inoltre, sono state individuate tre tipologie di corsi da destinare a personale di livello dirigenziale e a dipendenti di profilo amministrativo, dirigenziale e tecnico, per cui sono stati individuati contenuti formativi minimi.

## 2. Corso base su accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili

### Profilo in ingresso dei partecipanti

- Funzionari e personale amministrativo

**Durata stimata della formazione: 30 ore**, per n. **170** dipendenti in totale, distribuiti su n. **6** distinte sessioni

- Minimo 12 ore formazione d'aula/e-learning
- Minimo 18 ore laboratorio

### Moduli didattici - Argomenti minimi da prevedere nel corso

Approfondimento sulle regole e sulle linee guida previste in materia di accessibilità applicate alla tipologia di PA destinataria, nonché sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi dall'Amministrazione e della produzione documentale, in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte:

- Introduzione sul contesto normativo e regolatorio:
  - Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;
  - Legge 4/2004 e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);
  - Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);
  - Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici
  - Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT, con focus su Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA
- **Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili**
- **Modalità e tecniche per il web writing accessibile**
- **Modalità e tecniche per il multimedia accessibile e l'erogazione di servizi accessibili**
- Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative

### Attività laboratoriali:

- Realizzazione di documenti/atti amministrativi accessibili
- Realizzazione/aggiornamento di contenuti web accessibili

### Conoscenze e competenze in uscita

- Conoscenza del contesto normativo e degli adempimenti per le PA
- Competenze per progettazione, creazione, verifica e manutenzione dei documenti accessibili e dei contenuti web

### Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenze e conoscenze

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Riscontro delle attività laboratoriali

### 3. Corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA

#### Profilo in ingresso dei partecipanti

- RTD
- Responsabile dei processi di inserimento
- Dirigenti
- Dipendenti con attribuzione di responsabilità

**Durata stimata formazione: 16 ore, per n. 100 dipendenti in totale, distribuiti su n. 4 distinte sessioni**

- Minimo 11 ore formazione d'aula/e-learning
- Minimo 5 ore laboratorio

#### Moduli didattici – Argomenti minimi da prevedere nel corso

Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte:

- Approfondimento sul contesto normativo e regolatorio:
  - Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;
  - Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);
  - Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);
  - Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT
- Il Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, comma 2, lettera f, D.L. n. 80/2021): disposizioni normative, il processo di redazione
- Obiettivi di accessibilità
- Dichiarazione di accessibilità
- Attività per la piena accessibilità, fisica e digitale, nelle attività di competenza, nei processi interni e nell'erogazione dei servizi
- Requisiti minimi per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili, per il web writing accessibile, per il multimedia accessibile e per l'organizzazione e l'erogazione di servizi accessibili
- Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive)
- Analisi del posizionamento della PA nella Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AGID a Commissione europea il 16/12/21), come richiesto dalla Direttiva 2016/2102, e azioni per il miglioramento del posizionamento dell'ente

### **Attività laboratoriali**

Modello organizzativo e azioni da mettere in campo per la programmazione strategica finalizzata a favorire la piena accessibilità fisica e ICT dell'ente, dei servizi erogati e degli enti del territorio

### **Conoscenze e competenze in uscita**

- Conoscenza delle regole e della normativa vigente in tema di accessibilità ICT
- Conoscenza delle attività di programmazione, pianificazione e organizzazione del personale da realizzare e competenze funzionali alla loro attuazione.

### **Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenze e conoscenze**

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Riscontro delle attività laboratoriali

## 4. Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità

### Profilo in ingresso dei partecipanti

- Funzionari e dipendenti:
- Redattori web (es. Uffici Stampa, URP)
- Creatori di contenuti
- Web developer
- Comunicatori

**Durata stimata formazione: 30** ore, per n. **30** dipendenti in totale, distribuiti su n. **3** distinte sessioni

- Minimo 12 ore formazione d'aula/e-learning
- Minimo 18 ore laboratorio

### Moduli didattici - Argomenti minimi da prevedere nel corso

Approfondimento su tecniche e strumenti per web e multimedia accessibile, applicati alla tipologia di PA destinataria in funzione di esigenze specifiche e attività amministrative svolte:

- Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative
- Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021)
- Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc
- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
- Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Il web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
- Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità
- Redazione della Dichiarazione di accessibilità

### Attività laboratoriali:

- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
- Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
- Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità

### Conoscenze e competenze in uscita

- Conoscenza delle normative riguardo l'accessibilità dei contenuti documentali e web
- Conoscenza delle tecniche per il multimedia accessibile
- Conoscenza delle tecnologie assistive per le persone con disabilità
- Conoscenza delle tecniche e degli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Competenze per realizzare verifiche tecniche di accessibilità
- Competenza in Web writing accessibile

## **Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenze e conoscenze**

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Riscontro delle attività laboratoriali